



Direzione di Progetto Resilienza Urbana

Percorso, metodo e progettualità

27/10/2023

Ilaria Giuliani

DP Resilienza Urbana | Direzione Verde e Ambiente

Contenuti

- Storia e sviluppo della direzione
- Ambiti e temi di competenza
- La definizione di un metodo resiliente basato sulla trasversalità
- Progetti e attività:
 1. Aggiornamento del Profilo climatico locale con ARPA
 2. Focus PAC - Linee guida adattamento – azioni ambito 4
 3. Le attività della 100 Climate Neutral and Smart Cities Mission e il city contract
 4. Cenni sui Progetti europei (NRG2PEERS, CAMPAIGNers, HARMONIA, URBANOME, REACHOUT, EnergyPovertyZero, HERITACT, RE-SKIN, UP2030)
 5. Le ondate di calore e l'aumento della temperatura: una strategia integrata
 6. La relazione con la rigenerazione urbana
 7. Focus green and thriving neighbourhood con C40 e Zurich Foundation, pilota a Crescenzago – Rubattino
 8. I punti programmatici sulla biodiversità

La DP Resilienza Urbana: com'è nata

FASE 1 – La DP Città Resilienti

- Nata a partire da **dicembre 2017**, grazie alla partecipazione del Comune di Milano al **100 Resilient Cities Network**, la **Direzione Città Resilienti** ha tra i suoi compiti la **promozione della resilienza negli strumenti pianificatori dell'ente**;
- Nel **corso del 2019** si è chiuso il programma 100RC, grazie al quale è stato possibile **redigere una Valutazione preliminare di Resilienza** (Preliminary Resilience Assessment); sviluppare un **set di azioni di resilienza da applicare** alle attività dell'amministrazione; creare **collaborazioni con alcune aziende esperte** nel settore connesse al network;
- A **giugno 2021**, con delibera di giunta comunale, è stata rinnovata per altri 4 anni l'adesione a **Resilient Cities Network**, con lo scopo di favorire lo scambio di conoscenze con altre città, sviluppare una vision sul tema della resilienza, accedere a programmi e finanziamenti relativi alla Resilienza;
- A novembre del 2021 la città di Milano è stata selezionata tra i primi 4 Resilience Hub europei della campagna **Making Cities Resilient 2030** promossa dall'**Ufficio delle Nazioni Unite per la Riduzione del Rischio di Disastri (UNDRR)**

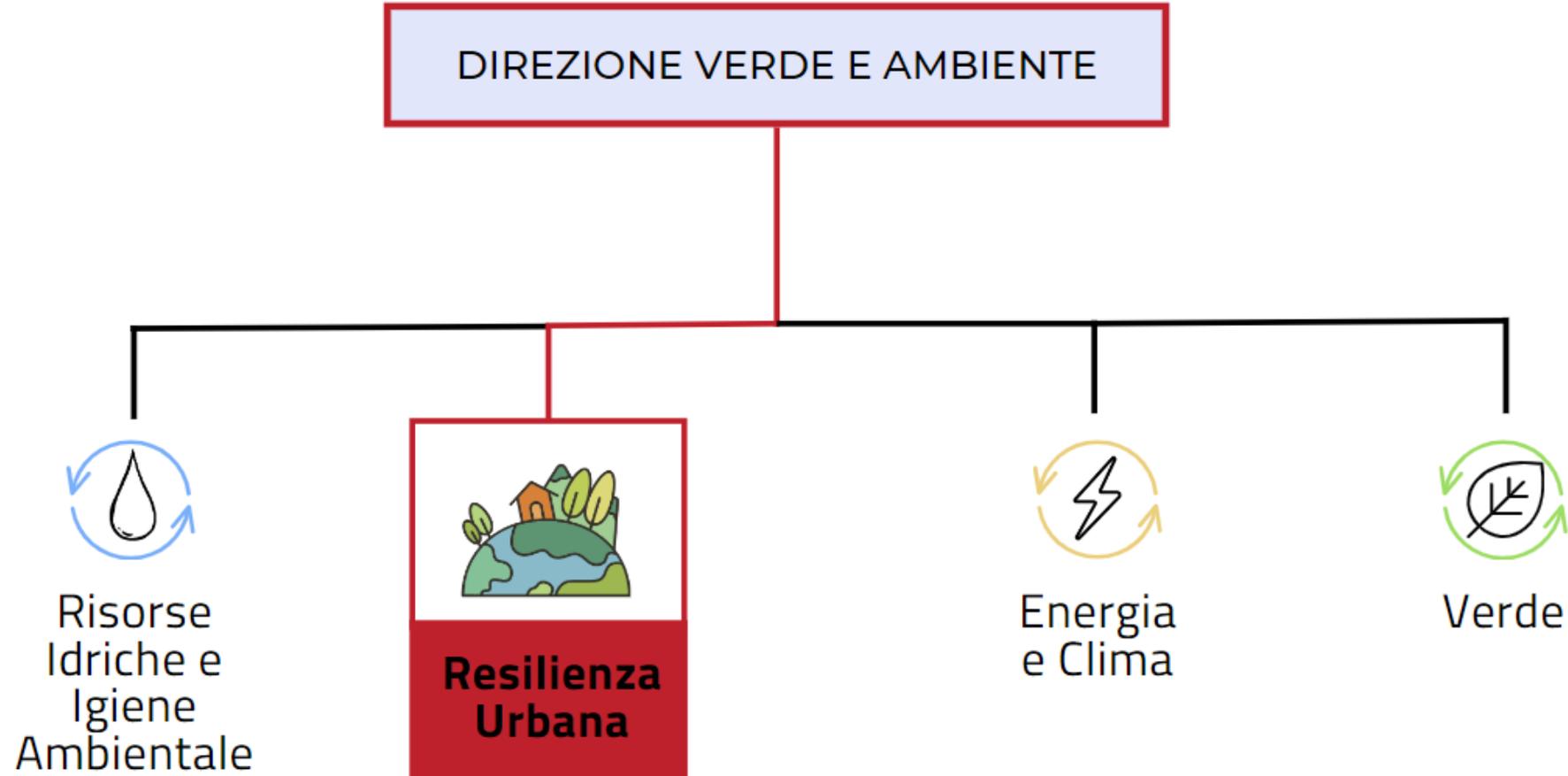
La DP Resilienza Urbana

FASE 2 – La DP Resilienza Urbana

- Nel **2023 – cambio Direttore** - la DP entra in una nuova fase in cui viene assegnato il nome di **Resilienza Urbana**. Il compito affidato alla Direzione rimane lo stesso: il mainstraming della resilienza, ossia incardinare nei processi strategici e pianificatori dell'Ente gli aspetti l'analisi, riduzione e gestione del rischio.
- Da gennaio, la Direzione lavora allo sviluppo e all'implementazione di un metodo resiliente che si configura come un processo attraverso il quale offrire supporto metodologico e strategico nell'integrare l'anticipazione e la gestione dei rischi climatici nei piani e nelle strategie dell'Ente:
 - Anticipazione richiede uno lavoro strategico e previsionale sul lungo termine con visione e governance.
 - Gestione del rischio significa agire in modo tempestivo ed efficace durante la fase emergenziale.



La DP Resilienza Urbana



Ambiti di competenza

In relazione alle attività tematiche e progettuali portate avanti, la Direzione ha consolidato capacità e competenze negli ambiti illustrati.

ADATTAMENTO

Supporto tecnico-scientifico nelle attività dell'Ente; attuazione azioni delle Linee guida per l'adattamento ai cambiamenti climatici (PAC)

GESTIONE RISCHI CLIMATICI

Raccolta e analisi dati climatici;
Monitoraggio della qualità dell'aria

TRANSIZIONE ENERGETICA

Ricerca e sperimentazione su efficientamento energetico;
creazione di comunità energetica; lotta alla povertà energetica

DECARBONIZZAZIONE Aree carbon neutral

Accelerazione verso la neutralità climatica; valorizzazione del contributo di attori e operatori della rigenerazione urbana; sperimentazione nuovi approcci e modelli di intervento tramite design e urbanistica

INGAGGIO E DISSEMINAZIONE

Promozione stili di vita sostenibili; attivazione di processi inclusivi;
sensibilizzazione sui temi del cambiamento climatico e dei suoi effetti;
attività di networking con Organizzazioni internazionali, Università ed Enti di ricerca sui temi della resilienza

Definizione di un processo e di un metodo standardizzato



Progetti e attività



— Profilo climatico locale

Il Profilo Climatico locale è stato elaborato nell'ambito dell'accordo di collaborazione sottoscritto tra Comune di Milano- Direzione di Progetto Città resilienti, ARPAE-Simc Emilia Romagna e ARPA Lombardia.

È uno **strumento di analisi della variabilità climatica** su varie scale di tempo: passato, presente e futuro. L'analisi utilizza i dati giornalieri di temperatura minima, massima e quantità di precipitazione, dati messi a disposizione da ARPA Lombardia.

Si compone di due parti:

- A. Studio della variabilità climatica osservata sul **periodo 1961-2016/2017**
- B. Studio dei cambiamenti climatici futuri sul **periodo 2021-2050** rispetto al periodo 1971-2000, scenario emissivo RCP4.5.

— Aggiornamento Profilo Climatico Locale

Come previsto dall’Azione Azione 4.1.1 del Piano Aria e Clima “Analisi e monitoraggio della variabilità climatica locale”, la DP Resilienza Urbana sta avviando la collaborazione con ARPA Lombardia per **l’aggiornamento del PCL** e per la **costruzione del modello di rischio climatico**.

Il documento dovrà contenere:

Fase A: Aggiornamento dello studio della variabilità climatica osservata sul periodo 1961-2020

1. Costruzione del data base giornaliero di temperatura e precipitazioni sul periodo 1961-2020;
2. Calcolo degli indicatori di temperatura e precipitazioni a livello stagionale sul periodo 1961-oggi per le stazioni disponibili da ARPA Lombardia;
3. Analisi della variabilità climatica temporale attraverso l'identificazione di tendenze;
4. Elaborazione report sul Profilo Climatico Osservato derivato dall'analisi di temperature minime, massime e precipitazione;
5. Analisi di eventi meteorologici ad alto impatto accaduti nell’ultimo triennio 2021-2023 nel territorio comunale da utilizzare come casi studio

— Aggiornamento Profilo Climatico Locale

Fase B: Elaborazione di scenari climatici futuri con focus sugli indicatori identificati nella Fase A ad avere segnali importanti di cambiamento climatico considerando:

- Periodi di proiezione: 2021-2040 e 2041-2060;
- Scenari emissivi: RCP 2.6, RCP4.5 e RCP 8.5;
- Variabili ECV: temperatura, precipitazione, vento;
- Output finale: sarà disponibile per le stazioni identificate nella FASE A con almeno 80% dati osservati sul periodo 1961-2020, nonché attraverso la predisposizione di una serie di mappe con le ECV o gli indici utilizzabili per la descrizione dei climatic impact-drivers (CIDs) di cui al Sixth Assessment Report IPCC “Climate Change 2021” WG1;
- Elaborazione report sul Profilo Climatico Futuro derivato dagli scenari costruiti attraverso la regionalizzazione statistica applicata ai modelli indicati.
- identificazione dei principali fattori di pericolo connessi al clima e dei loro principali impatti sul territorio;
- Realizzazione di mappe del rischio climatico sul territorio del Comune

Piano Aria e Clima - Linee guida adattamento

Il documento (Allegato n. 5 del PAC) **affronta** per la prima volta in modo esplicito ed unitario, **il tema dell'adattamento** ai cambiamenti climatici a scala urbana.

Definisce la **strategia**, gli **obiettivi** e le **misure di adattamento** nel quadro del PAC, integrandoli alle politiche e le misure di mitigazione e con quelle di miglioramento della qualità dell'aria.

La strategia adottata intende **sviluppare la resilienza ambientale in città**, incrementando le capacità adattive del sistema urbano milanese promuovendo investimenti in misure di adattamento.

Sulla base della **valutazione dei rischi e dell'analisi delle vulnerabilità** condotte, sono stati individuati gli **obiettivi di adattamento** che puntano a:

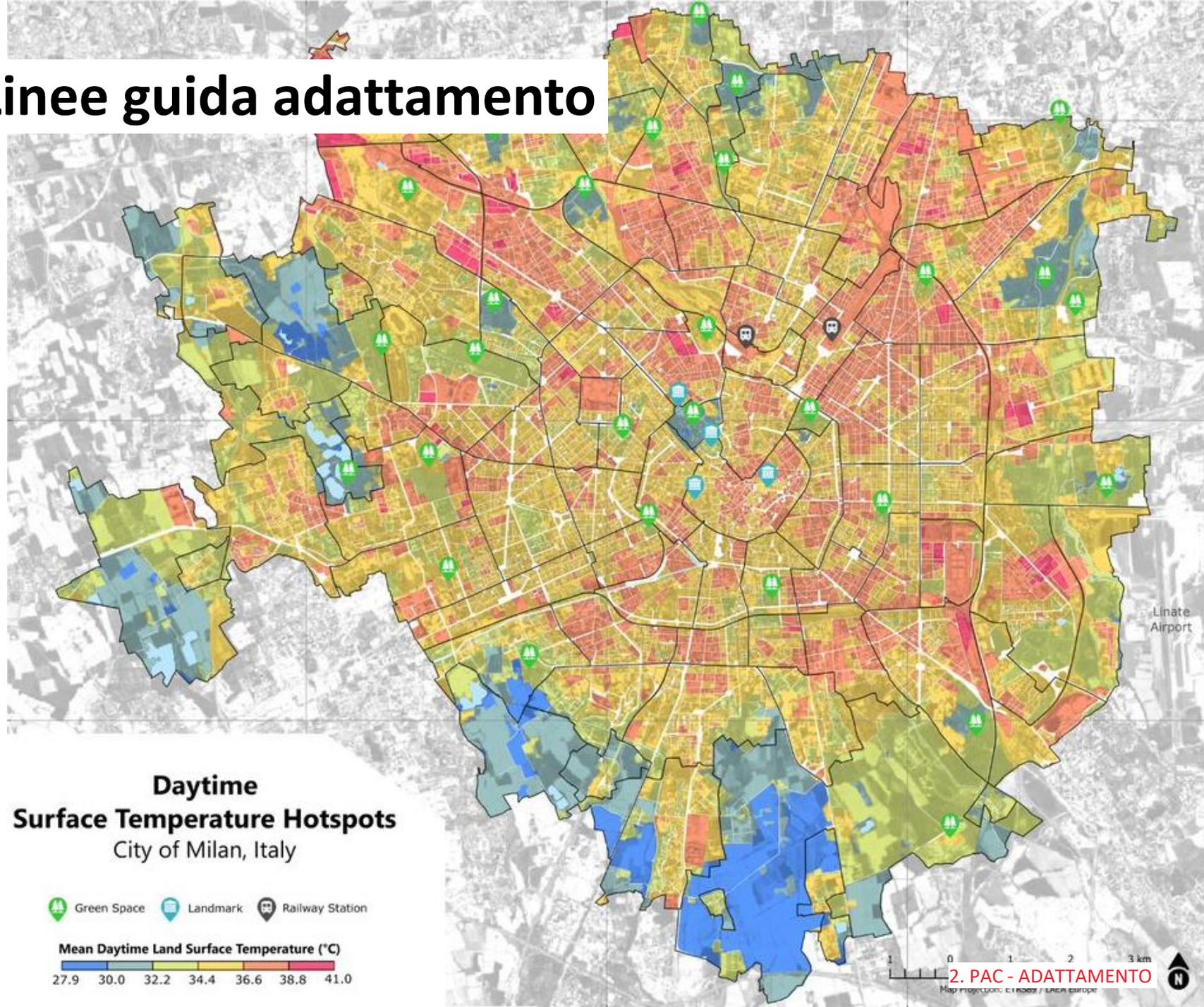
- **Contribuire a contenere l'aumento della temperatura in città** e affrontare le ondate e le isole di calore (attraverso forestazione urbana e NBS)
- fare di Milano una "**città spugna**" per ridurre la vulnerabilità e i rischi da precipitazioni intense, favorendo il drenaggio urbano sostenibile.

Piano Aria e Clima - Linee guida adattamento

Analisi del rischio climatico e della vulnerabilità del sistema urbano di Milano

AUMENTO DELLE TEMPERATURE E CALDO ESTREMO

Temperature medie superficiali durante il giorno



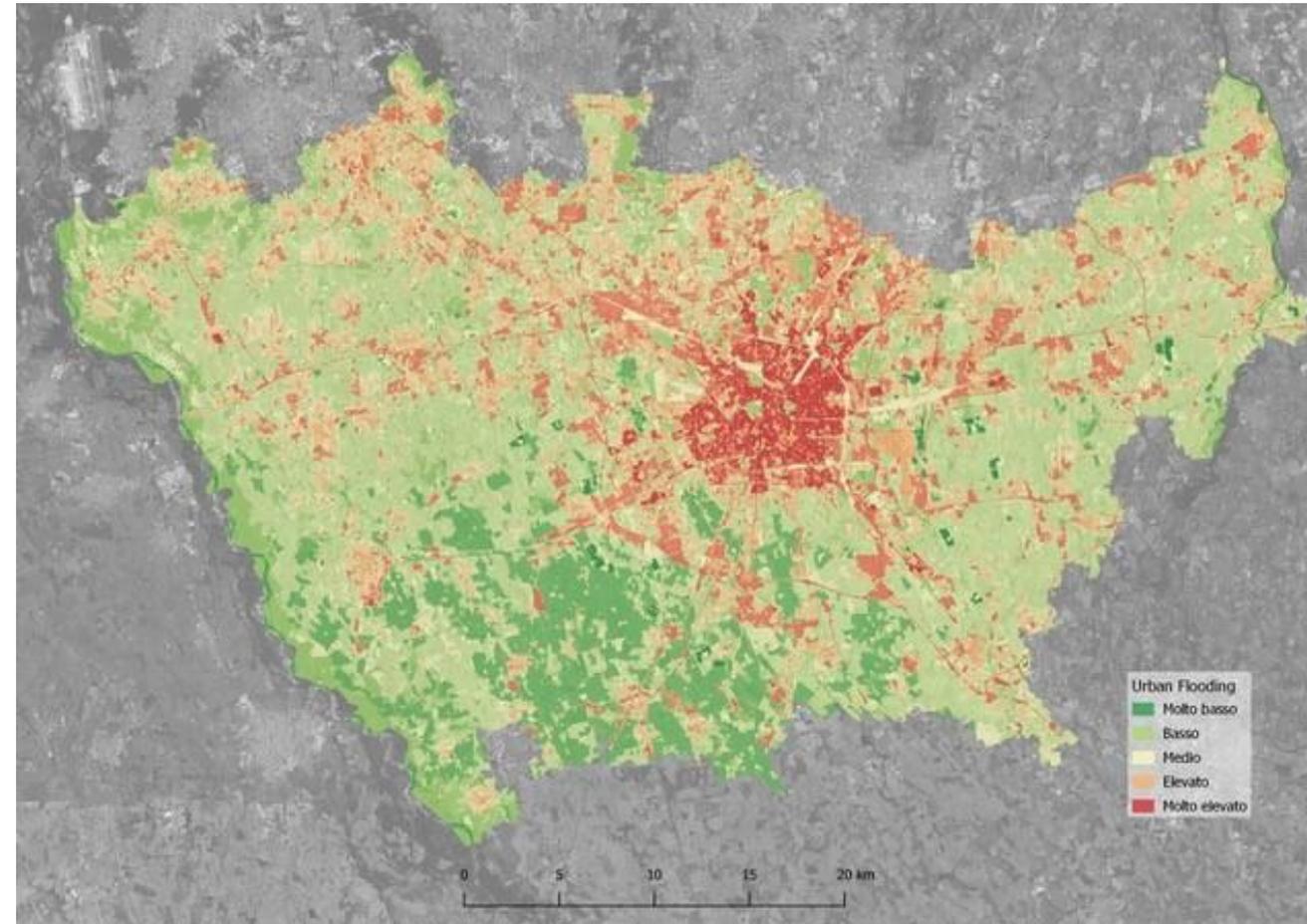
Piano Aria e Clima - Linee guida adattamento

Analisi del rischio climatico e della vulnerabilità del sistema urbano di Milano

RISCHIO IDRAULICO

Urbanizzazione e impermeabilizzazione hanno alterato le prestazioni idrauliche del sistema urbano, limitando il naturale assorbimento delle acque meteoriche da parte della vegetazione e dei suoli.

Incremento dei volumi idrici derivanti dal fenomeno del run-off urbano, aumentando la possibilità del rischio di alluvione.

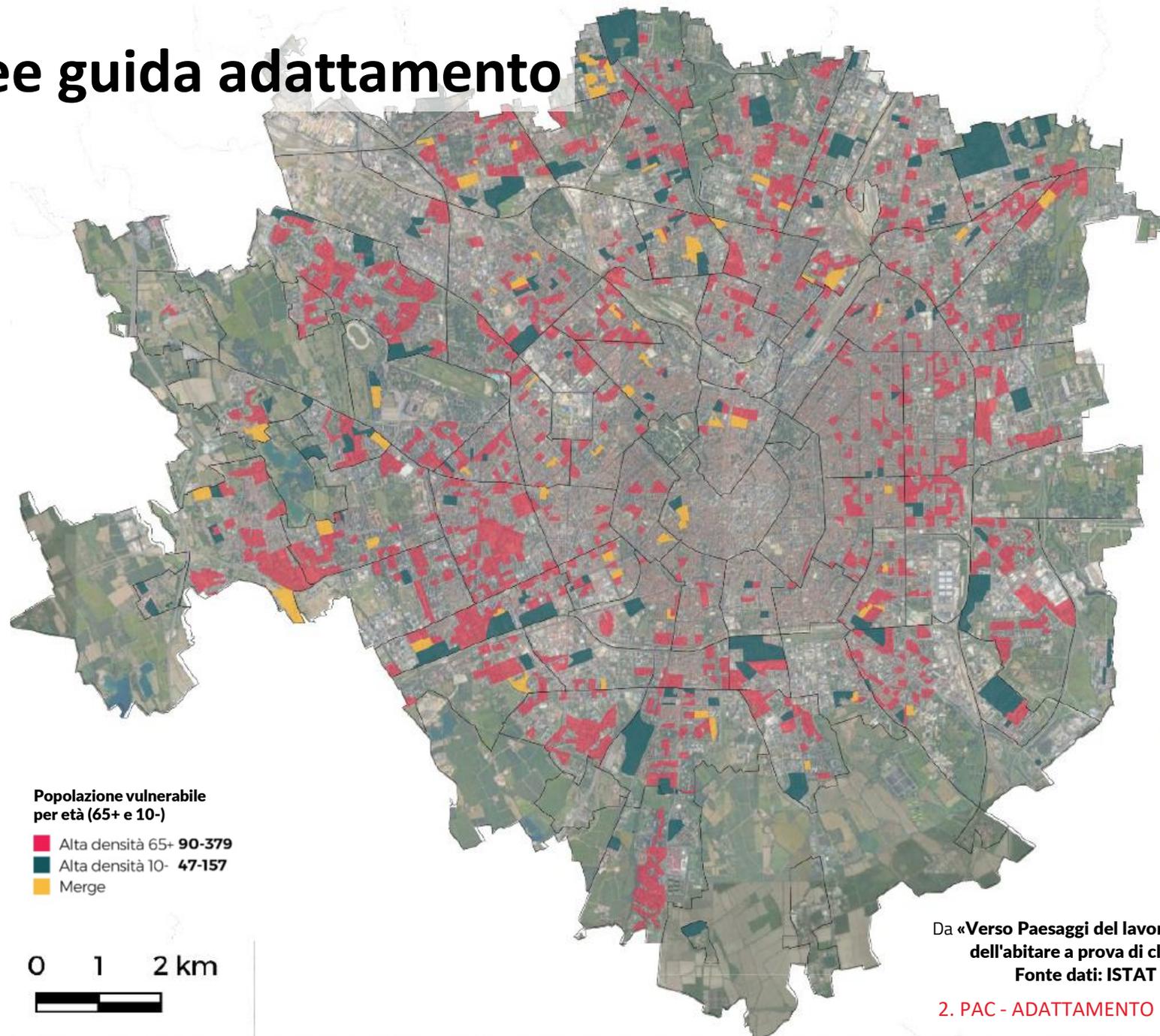


Città Metropolitana di Milano – Propensione all’impatto da Urban Flooding espressa in classi qualitative; elaborazione di Denis Maragno e Gianfranco Pozzer (l’Università Iuav di Venezia)

Piano Aria e Clima - Linee guida adattamento

Analisi del rischio climatico
e della vulnerabilità del
sistema urbano di Milano

ANALISI DELLA
VULNERABILITÀ TERRITORIALE
E SOCIO-ECONOMICA



Piano Aria e Clima – Ambito 4: Milano più fresca

OBIETTIVI & AZIONI

Analisi e monitoraggio della vulnerabilità climatica locale

4.1.1 Profilo Climatico Locale e suo aggiornamento periodico

Raffrescamento urbano e riduzione del fenomeno isole di calore in città

- 4.2.1 Forestazione urbana e incremento di superfici verdi
- 4.2.2 Diffusione di tetti e pareti verdi
- 4.2.3 Raffrescamento delle scuole
- 4.2.4 Riduzione superficie dei parcheggi pubblici esposta alla radiazione solare
- 4.2.5 Parcheggi e servizi connessi in strutture verticali

Milano Città Spugna

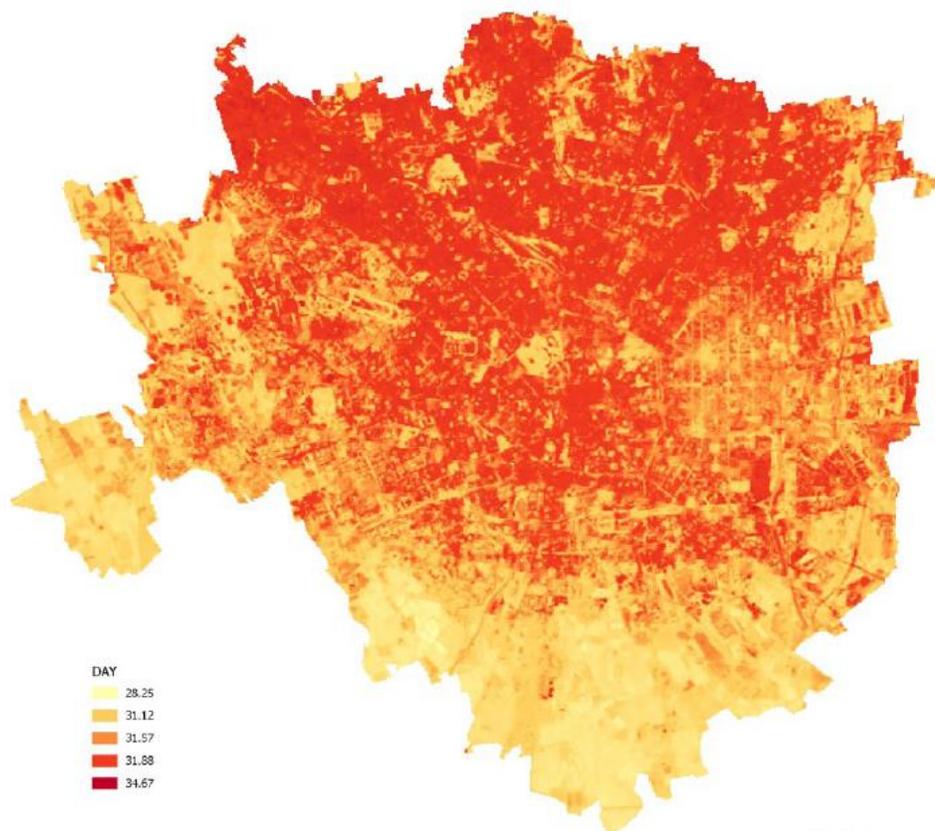
- 4.3.1 Depavimentazione: aumento della superficie drenante in città
- 4.3.2 Riduzione del rischio idraulico e diminuzione dell'afflusso d'acqua piovana alla rete fognaria

AZIONI

Ondate di calore e l'aumento della temperatura

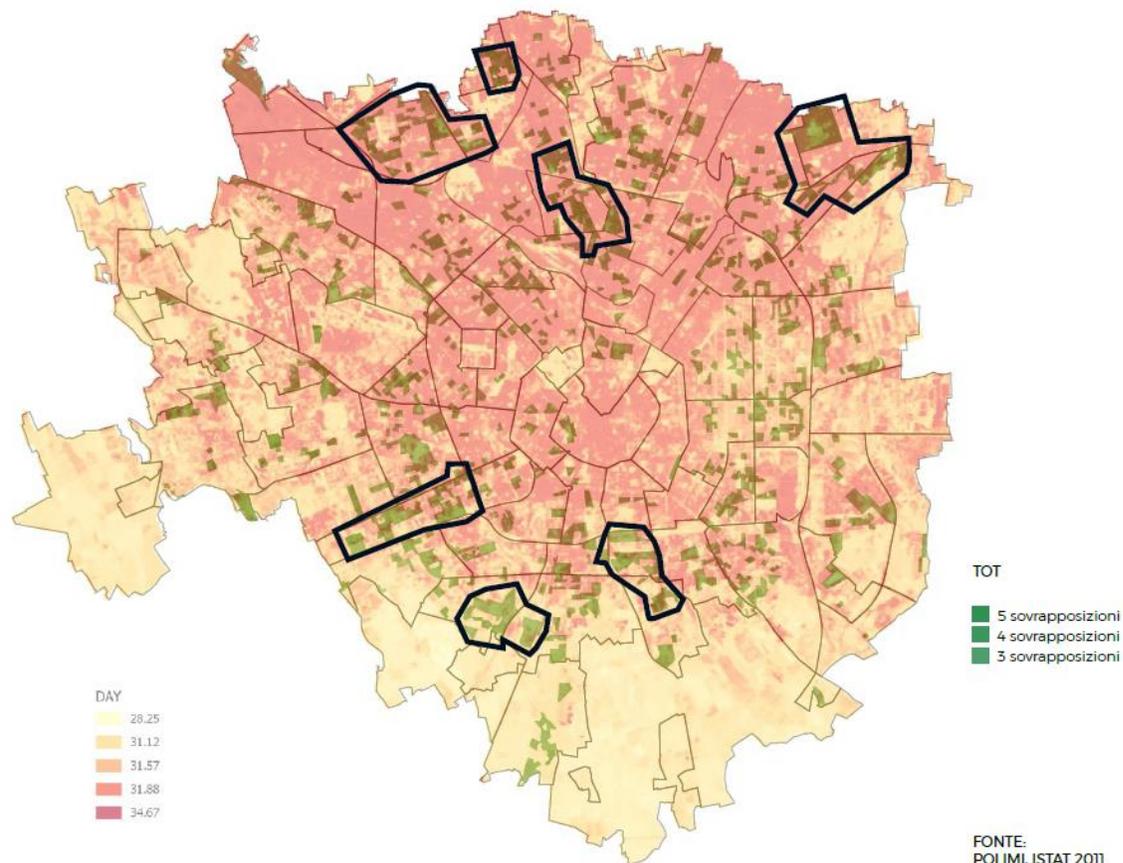
Quadro conoscitivo

Mappa temperature giornaliere



FONTE:
POLIMI

Sovrapposizione delle vulnerabilità con le mappe delle temperature giornaliere



DAY
28.25
31.12
31.57
31.88
34.67

FONTE:
POLIMI, ISTAT 2011

Impatti delle ondate di calore

Impatti diffusi sul tessuto urbano

Infrastrutturali

Danni alle infrastrutture (trasporto, energia, ICT, logistica e distribuzione e gestione idrica e dei rifiuti).



Ambientali

Peggioramento della qualità dell'aria; potenziale perdita di biodiversità; diminuzione qualità dell'acqua e quantità disponibile.



Socioeconomici

Diminuzione produzione agroalimentare; Impatto sulla salute; Pressione sul sistema sanitario e assistenziale.



Conseguenze

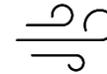
Aumento dei consumi energetici

con impatti economici e ambientali, black out elettrici e riduzione efficienza impianti fotovoltaici.



Qualità dell'aria

gestione problema peggioramento qualità dell'aria; rallentamento nel raggiungimento obiettivi PAC.



Gestione servizi assistenziali

a supporto di persone vulnerabili.



Manutenzione verde urbano

interventi rimozione/sostituzione piante; gestione irrigazioni straordinarie; gestione interventi di messa in sicurezza alberature.



Riduzione disponibilità idrica gestione restrizioni



Potenziali benefici ambientali, sociali, economici di una strategia integrata

BENEFICI AMBIENTALI

- riduzione **consumi elettrici**;
- riduzione delle concentrazioni di **smog e ozono**, facendole rientrare entro limiti di soglia durante i mesi estivi;
- migliore **gestione verde** urbano;
- migliori condizioni vita per la **fauna e flora** urbana.

BENEFICI SOCIALI

- miglioramento della **qualità di vita** e della salute delle **persone**, soprattutto quelle più **vulnerabili** (anziani, bambini, malati, malati cronici, persone senza fissa dimora...), sia attraverso misure hard (interventi) che soft (es. Campagne comunicazione).

BENEFICI ECONOMICI

- riduzione fino al 15% la **domanda di energia** nei mesi estivi e riduzione blackout;
- maggiore **continuità delle attività lavorative**, compresi gli outdoor workers;
- maggiore **attrattività turistica** della città anche nel periodo estivo.

Trasversalità del tema

Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro

Patto per il lavoro

Includere il tema della tutela degli *outdoor workers*

Casa e Piano Quartieri

Cambiamenti climatici e **valore immobiliare** (fuga delle persone dal centro città)

Welfare e Salute

Milano aiuta – **Piano Caldo**

Aumento temperatura - Ondate di calore

Regolamento del verde

Includere nell'aggiornamento il tema caldo (benefici del verde e impatto calore sulla gestione del verde)

Rigenerazione Urbana

Revisione del PGT

Revisione Studi d'Area
Pianificazione servizi e città 15 minuti

Sicurezza

Protezione Civile

Gestione emergenza

— Missione dell'UE «100 climate-neutral and smart cities by 2030»

Milano è tra le prime 100 città supportate dalla Missione nel **raggiungimento della neutralità climatica nel 2030** e intende contribuire al **target di neutralità climatica dell'UE per il 2050**



Le altre città italiane selezionate Selezione di Milano con altre 8 città italiane sono **Bergamo, Bologna, Firenze, Padova, Parma, Prato, Roma, Torino**

Il «Climate City Contract»

- darà evidenza di **cosa è possibile accelerare e fare in più** rispetto a interventi di medio-lungo termine pianificati (in corso di realizzazione)
- coinvolgerà diversi soggetti interessati a **sottoscrivere con il Comune di Milano impegni di breve e medio raggio nella cornice della strategia molecolare**
- costruirà un **piano di investimento** che renda evidente il fabbisogno di risorse aggiuntive e il contributo degli stakeholder della città alla realizzazione della **strategia al 2030-2050**
- sarà presentato alla Commissione per ottenere una «label» che darà **accesso a risorse dedicate alle città della Mission**



Verso il CCC - Il percorso delineato per Milano

PIANO ARIA E CLIMA del Comune di Milano

(in fase di realizzazione)

- 45% emissioni CO2 al 2030

Zero emissioni al 2050

- Scala cittadina
- Medio-lungo termine
- (2030; 2050)

Energia

- Efficiamento energetico edifici pubblici
- Rete teleriscaldamento e fotovoltaico (A2A 60.000 mq pannelli per consumo edifici pubblici)

Mobilità

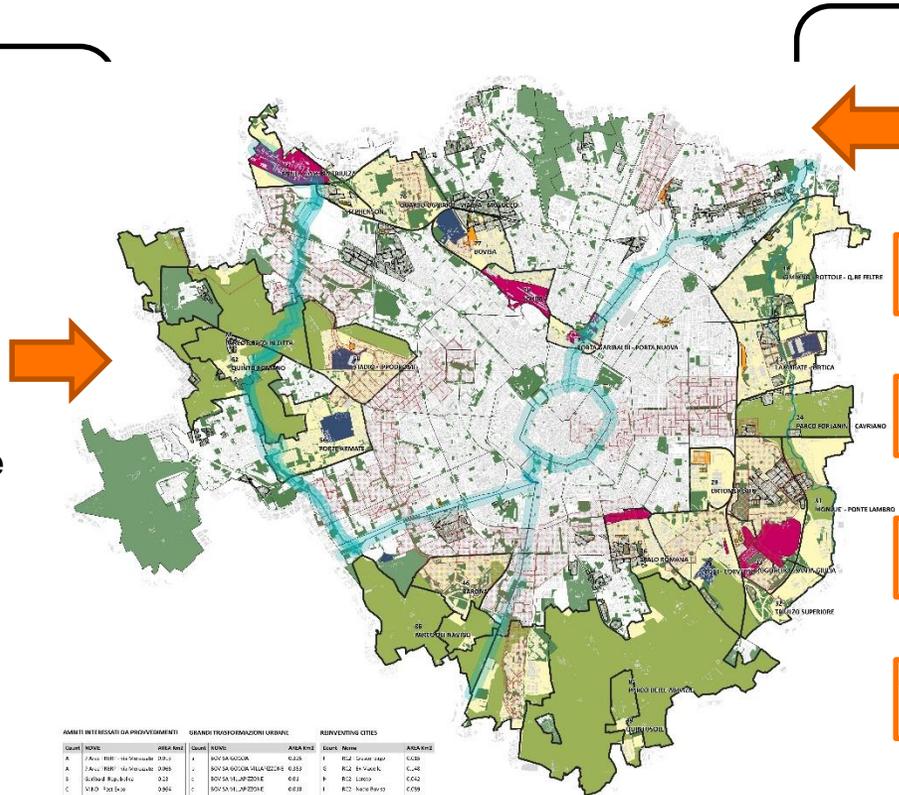
- Interventi infrastrutturali già previsti negli strumenti di pianificazione del Comune di Milano
- Rete di mobilità sharing

Verde

- Depavimentazione: aumento della superficie drenante in città (2021-2030) Progetti in PTO
- Forestazione

Economia Circolare

- Nuovi centri di riuso (v Lampedusa, fin PON)
- Hub di recupero eccedenze alimentari
- Reti di micro-imprese di manifattura circolare



AMBITI INTERESSATI DA PROVVEDIMENTI		GRANDI PROIEZIONI URBANE		REINVENTING CITIES			
Quart.	NOVA	AREA ARI	NOVA	AREA ARI	Quart.	NOVA	AREA ARI
A	1.000	100.000	1.000	100.000	1	100.000	100.000
A	2.000	200.000	2.000	200.000	2	200.000	200.000
B	3.000	300.000	3.000	300.000	3	300.000	300.000
C	4.000	400.000	4.000	400.000	4	400.000	400.000
D	5.000	500.000	5.000	500.000	5	500.000	500.000
E	6.000	600.000	6.000	600.000	6	600.000	600.000
F	7.000	700.000	7.000	700.000	7	700.000	700.000

CONTRIBUTO DEI PROCESSI E DEGLI ATTORI DELLA RIGENERAZIONE URBANA

Sviluppatori (Redo, Coima, Landlease,...) AREE PILOTA CARBON NEUTRAL (SCALI, REINVENTING CITIES ...)

CAMPUS SOSTENIBILI (MIND Unimi; BOVISA-Parco Gasometri Polimi...)

SOGEMI Foody 2025 – Nuovo mercato agroalimentare (300 Mio)

Programmi Urbani Strategici d'area (PUSA) Fondazione Cariplo 1,5 Mio per rigenerazione integrata ERP Comune di Milano

.....

CLIMATE CITY CONTRACT Milano Carbon Neutral al 2030 STRATEGIA MOLECOLARE

Nuove opportunità da candidare come contributo all'accelerazione dei privati insieme al Comune di Milano, oltre a quanto già previsto

Cronoprogramma



4 mesi processo di valutazione
Commissione EU e Mission Label

Il primo «Pilot project NetZeroCities»: Let's GOV

Milano ha candidato un progetto **in rete con le altre città italiane della Missione**

Obiettivo è **elaborare strategie di governance multilivello in modo coordinato coordinato** con le altre città e **rafforzare il dialogo con le istituzioni di livello nazionale**

Le città sperimenteranno soluzioni di governance a partire da 3 dimensioni e potenziali barriere al raggiungimento degli obiettivi climatici: **l'ingaggio dell'ecosistema urbano; i dati, gli strumenti finanziari per la transizione**

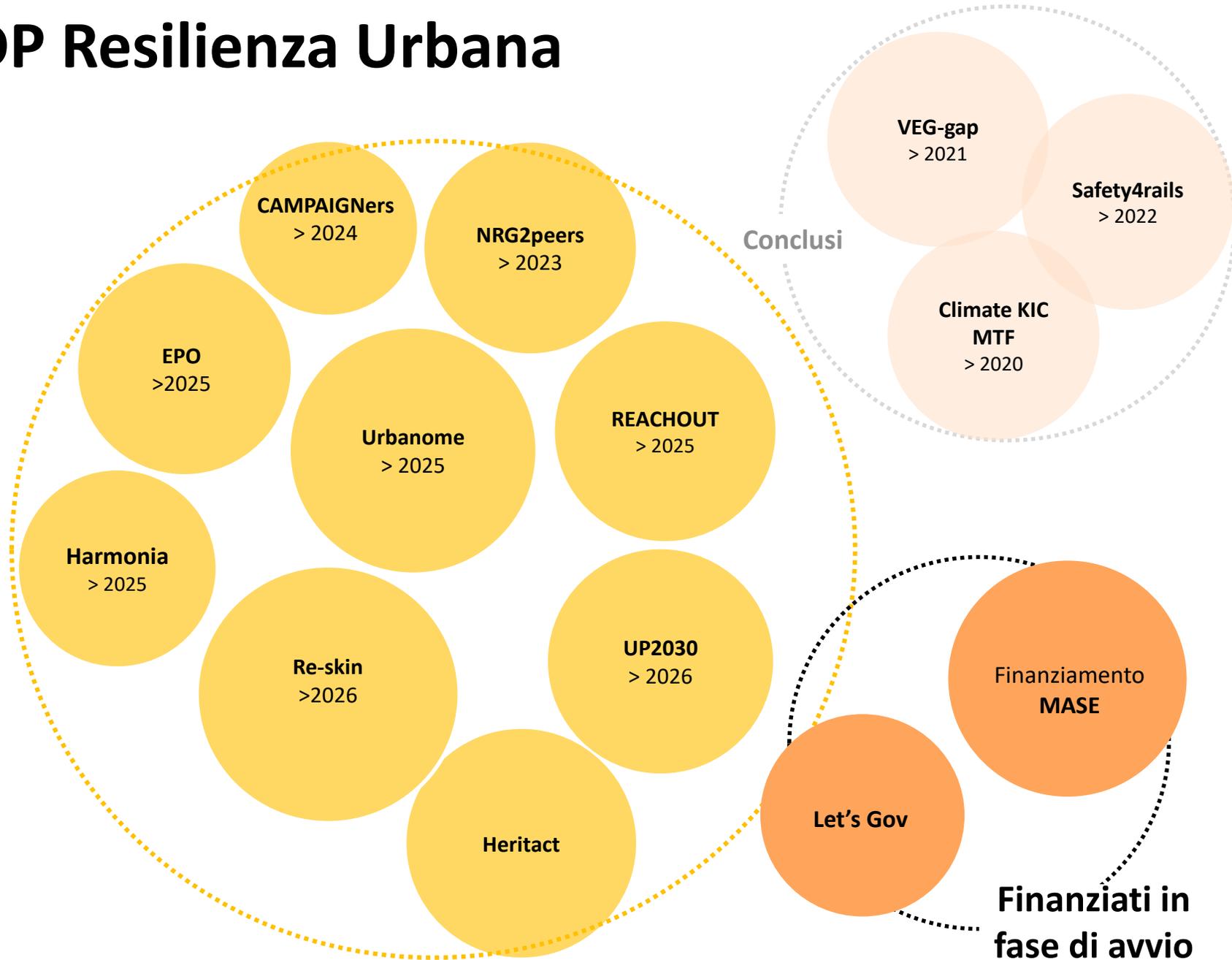


Milano approfondirà in particolare il tema delle **Comunità Energetiche Rinnovabili**

per superare aspetti critici della loro implementazione

Overview progetti DP Resilienza Urbana

La partecipazione ai progetti europei ha permesso nel tempo **scambi di conoscenze e buone pratiche con stakeholder chiave** del panorama nazionale ed internazionale, creando valore aggiunto per il lavoro della Direzione.



RICERCA e INNOVAZIONE: i progetti europei

Ambito di competenza	Output	Durata progetto
CAMPAIGNers		
Ingaggio e disseminazione	App Climate Campaigners; dati sulla cittadinanza; raccomandazioni per l'implementazione di politiche climatiche urbane efficaci.	36 mesi (maggio 2021 – aprile 2024)
REACHOUT		
Gestione rischi + Ingaggio e disseminazione	City hub story maps, Piani d'azione per il clima, Mappe su Isole di calore ed elaborazione scenari future ondate di calore, FLOODMAPS e risk assessment, Dataset sulla capacità di adattamento e sulla vulnerabilità delle città, Programmi di formazione per triple-a toolkit, Percorsi di sviluppo urbano resiliente (CRUD) con azioni di adattamento integrate.	42 mesi (ottobre 2021 – marzo 2025)
HARMONIA		
Gestione rischi	Piattaforma IRAP (Integrated Resilience Assessment Platform), dedicata ai decisori politici per comprendere e visualizzare l'impatto del CC in diversi ambienti. Ciò migliorerà la consapevolezza e la preparazione delle città a rispondere a previsioni specifiche, come inondazioni o tempeste di polvere, e proteggerà i loro residenti e le loro risorse.	1 giugno 2021 – 1 febbraio 2025
URBANOME		
Gestioni rischi	Valutazione dell'esposizione a livello individuale (località, attività, qualità aria nel microambiente); raccomandazioni politiche basate sull'evidenza scientifica sui determinanti della salute e del benessere urbano.	48 mesi febbraio 2021 – gennaio 2025)

RICERCA e INNOVAZIONE: I progetti europei

Tema	Output	Durata progetto
NRG2peers		
Transizione energetica	Piattaforma online con strumenti utili a sviluppare le CER in Europa; modellizzazione degli interventi e iter amministrativi per attivazione delle CER.	36 mesi (settembre 2020– agosto 2023)
UP 2030		
Decarbonizzazione	Applicazioni di metodologie per processi di rigenerazione urbana carbon neutral, resilienti e inclusivi, alla scala di quartiere.	36 mesi
HERITACT		
Ingaggio e disseminazione	Valorizzazione delle cascine agricole e delle loro funzioni produttive, culturali e paesaggistiche oltre che del loro contributo alla biodiversità e alla riqualificazione delle fasce periurbane. Consapevolezza e ingaggio della cittadinanza nell'adottare uno stile di vita più sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Rafforzamento del ruolo delle Industrie Creative Culturali nei processi di valorizzazione e attivazione di luoghi.	36 mesi
ENERPOV		
Transizione energetica	Efficientamento energetico e rigenerazione urbana a scala di quartiere; tool di valutazione del potenziale di efficientamento energetico in termini di costi-benefici e comfort.	30 mesi
RE-SKIN		
Transizione energetica	Realizzazione esperimento pilota di riqualificazione energetica di un edificio comunale attraverso l'installazione di materiali altamente innovativi forniti dalle aziende partner del progetto.	42 mesi

Il supporto di network internazionali

Molti network internazionali offrono supporto tecnico alle città interessate ad approfondire il tema delle ondate di calore. In particolare:



— La relazione con la rigenerazione urbana

PGT – Art.10 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole

Disposizioni per promuovere e incentivare la sostenibilità ambientale e resilienza urbana mediante l'introduzione di nuovi standard.
Per tutti gli interventi ricadenti nel territorio comunale:

Riduzione delle emissioni di CO₂

- Riduzione delle emissioni per la riqualificazione dell'esistente
- Neutralità carbonica per le nuove costruzioni

Elementi progettuali utilizzabili in forma alternativa o composta

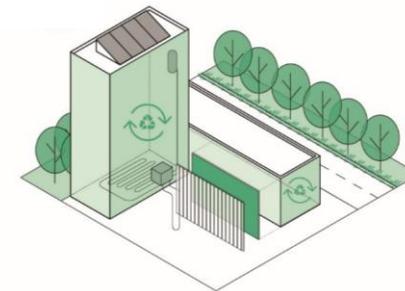
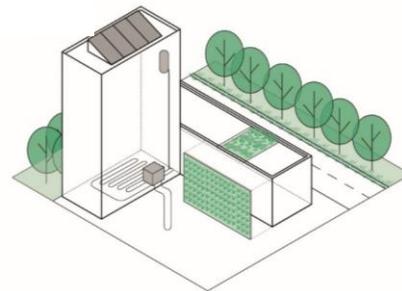
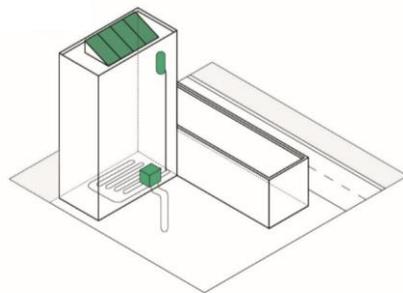
- soluzioni a elevate prestazioni energetiche;
- interventi di rinaturalizzazione, anche attraverso forme di verde integrato negli edifici;
- tecnologie per un ridotto consumo idrico e per il riutilizzo delle acque meteoriche;
- utilizzo di materiali sostenibili e/o a contenuto riciclato;
- adozione di finiture superficiali con un alto coefficiente di riflettanza solare;
- soluzioni per la mobilità sostenibile.

Raggiungimento di un indice di riduzione impatto climatico - RIC

inteso come rapporto tra superfici verdi e superficie territoriale dell'intervento

Elementi progettuali utilizzabili in forma alternativa o composta

- superfici permeabili a terra
- superfici permeabili a terra inverdite
- superfici permeabili a terra pavimentate
- tetti verdi architettonicamente integrati negli edifici e dotati di strato drenante
- coperture verdi di manufatti interrati dotate di strato drenante
- pareti verdi architettonicamente integrate negli edifici



Green & Thriving Neighbourhoods for Resilient Communities

C40 e Zurich Foundation

Durata 3 anni

Obiettivo: il programma supporta lo sviluppo di progettualità all'interno della città che mirano a:

- Migliorare la qualità della vita nelle comunità selezionate;
- Promuovere il modello di città di prossimità;
- Migliorare la vivibilità dei quartieri;
- Migliorare la resilienza della città,
- Incentivare la mobilità sostenibile;
- Mettere i cittadini al centro dello spazio pubblico.

Localizzazione: 2 zone della città esposte al rischio idraulico e caldo estremo agli effetti del traffico di prossimità.

Valorizzazione dello Studio d'area, sviluppato da
Rigenerazione Urbana



Green & Thriving Neighbourhoods for Resilient Communities

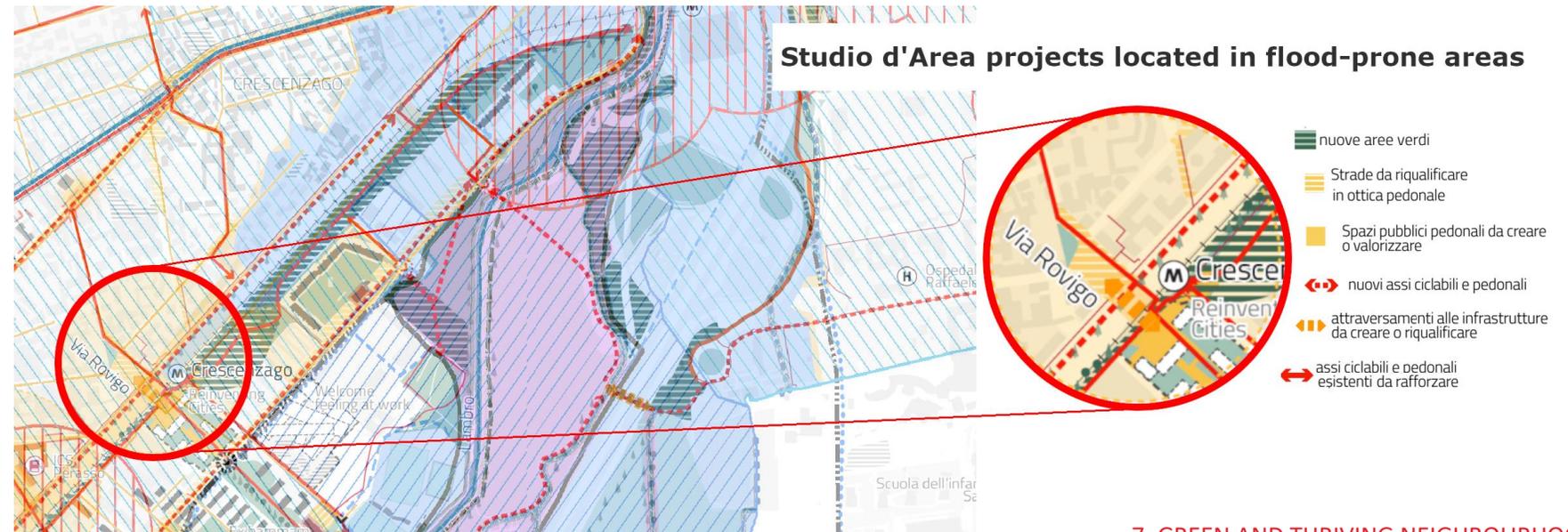
C40 e Zurich Foundation

Le priorità

Concentrarsi sulle aree analizzate dallo Studio d'Area Adriano, Crescenzago, Rubattino per implementare le azioni già individuate

- > Riqualificare aree ed edifici abbandonati, spazi pubblici e percorsi casa-scuola;
- > Migliorare l'accesso alle aree verdi;
- > Forestazione, depavimentazione e creazione di tetti e pareti Verdi;
- > Costruire nuovi percorsi ciclabili e aree verdi.

Le aree pilota saranno scelte sovrapponendo le analisi territoriali del rischio idraulico e caldo estremo allo Studio d'Area.



Punti programmatici per la gestione della Biodiversità

Nel quadro delle attività del progetto Biodiversity, la DP Resilienza Urbana ha costruito un **percorso partecipativo *expert based*** per giungere alla definizione di **punti programmatici per la gestione della biodiversità urbana**, sfociato nelle attività del **tavolo di lavoro sulla biodiversità**.

Output del percorso

Raccolta di punti programmatici, redatti per essere di supporto a tutti gli strumenti pianificatori, programmatori e regolatori che governano la città.

Finalità del documento

- Obiettivo strategico per il Comune di Milano: conservazione e gestione di specie e habitat, valorizzazione e miglioramento dei Servizi Ecosistemici
- In linea con le sfide per la transizione ambientale delineate nel PGT e PAC
- Costruire un framework di riferimento che favorisca la tutela delle specie vegetali e animali e che affermi l'importanza di salvaguardare l'ecosistema urbano.

— Punti programmatici per la gestione della Biodiversità

1 Creare conoscenza condivisa

2 Conservazione e gestione biodiversità in **aree agricole**

3 Conservazione e gestione biodiversità nella **rigenerazione urbana**

4 Conservazione e gestione della biodiversità nella cura e gestione delle **aree verdi**

5 Contenimento delle **specie alloctone e invasive**

6 Progetti di **comunicazione e sensibilizzazione** ai temi della biodiversità

5 Formazione e **educazione**

Grazie per l'attenzione